



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"LEON BATTISTA ALBERTI" - POLO FORMATIVO 6
Viale della Civiltà del Lavoro 4
ROMA



PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE POLO FORMATIVO 6 TRIENNIO 2016/2019



1. Riferimenti normativi

Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

Circ. n. 02 dell'11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni;

Legge n. 107 del 13 luglio 2015, art. 1, commi 70, 71, 72 relativi alla formazione delle reti fra istituzioni scolastiche;

Legge n. 107 del 13 luglio 2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art. 1, comma 124 che sancisce l'obbligatorietà, permanente e strutturale, della formazione in servizio dei docenti di ruolo;

Nota MIUR n. 2915 del 15 settembre 2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico";

Nota MIUR n. 28515 del 4 ottobre 2016 recante "Orientamenti preliminari per la formazione dei docenti neo assunti";

DM n. 797 del 19 ottobre 2016, Adozione del Piano per la Formazione dei Docenti triennio 2016-2019;

Nota MIUR n. 31924 del 27 ottobre 2016 recante "Piano per la formazione dei docenti (2016/2018) – Individuazione delle Scuole Polo degli Ambiti Territoriali";

DDG n. 464 del 03 novembre 2016 dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;

DDG n. 470 dell'11 novembre 2016 con cui è costituito lo Staff Regionale di supporto alla formazione;

Nota MIUR n. 40587 del 22 dicembre 2016 "Piano di formazione per il personale ATA – a. s. 2016/2017";

DDG n. 41 del 02 febbraio 2017 con cui sono costituiti i Gruppi di lavoro regionali;

Nota MIUR n. 7184 del 28 marzo 2017 "Piano di formazione per i dirigenti scolastici in servizio e neoassunti – a. s. 2016/2017".

2. Scuole afferenti al Polo Formativo 6

Tab.1 – Scuole afferenti al Polo Formativo 6

RMIC80300B	ISTITUTO COMPRESIVO PADRE ROMUALDO FORMATO
RMIC82900G	ISTITUTO COMPRESIVO CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
RMIC83000Q	ISTITUTO COMPRESIVO GIUSEPPE MONTEZEMOLO
RMIC86100B	ISTITUTO COMPRESIVO INDRO MONTANELLI
RMIC862007	ISTITUTO COMPRESIVO TACITO - GUARESCHI
RMIC869002	ISTITUTO COMPRESIVO DOMENICO PURIFICATO
RMIC8B0005	ISTITUTO COMPRESIVO G. PALLAVICINI
RMIC8B1001	ISTITUTO COMPRESIVO MARTA RUSSO
RMIC8B200R	ISTITUTO COMPRESIVO ORSA MAGGIORE
RMIC8BY00L	ISTITUTO COMPRESIVO M.RICCI VIA CINA 4
RMIC8BZ00C	ISTITUTO COMPRESIVO LEONARDO VINCI
RMIC8CH00A	ISTITUTO COMPRESIVO VIA S.PINCHERLE 140
RMIC8CW00P	ISTITUTO COMPRESIVO VIA DE FINETTI
RMIC8CX00E	ISTITUTO COMPRESIVO VIA LAURENTINA 710
RMIC8F100B	ISTITUTO COMPRESIVO LARGO DINO BUZZATI
RMIC8FD00V	ISTITUTO COMPRESIVO VIA P. SEMERIA
RMIC8FE00P	ISTITUTO COMPRESIVO P.ZZA D. SAULI
RMIC8FF00E	ISTITUTO COMPRESIVO POGGIALI-SPIZZICHINO
RMIC8FG00A	ISTITUTO COMPRESIVO VIA SANTI SAVARINO
RMIC8FH006	ISTITUTO COMPRESIVO VIA FRIGNANI
RMIC8FJ00B	ISTITUTO COMPRESIVO FIUME GIALLO
RMIS01600N	ISTITUTO SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE, 259
RMIS03900A	ISTITUTO SUPERIORE IS LEON BATTISTA ALBERTI
RMIS08200L	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S.S. "CARAVAGGIO"
RMIS08900B	ISTITUTO SUPERIORE CINE TV "ROBERTO
RMIS10700Q I	ISTITUTO SUPERIORE DE PINEDO - COLONNA
RMPC09000T	LICEO CLASSICO FRANCESCO VIVONA
RMPC180004	LICEO CLASSICO SOCRATE
RMPC21000P	LICEO CLASSICO PLAUTO
RMPS05000E	LICEO SCIENTIFICO CANNIZZARO
RMPS12000G	LICEO SCIENTIFICO PEANO (ROMA)
RMPS37000A	LICEO SCIENTIFICO E. MAJORANA
RMPS50000T	LICEO SCIENTIFICO ARISTOTELE
RMPS520003	LICEO SCIENTIFICO PRIMO LEVI
RMRH01000T	IPSSAR "TOR CARBONE"
RMTA070005	G.GARIBALDI ANNESSO CONV.
RMIC80300B	ISTITUTO COMPRESIVO PADRE ROMUALDO FORMATO
RMIC82900G	ISTITUTO COMPRESIVO CARLO ALBERTO DALLA CHIESA

3. Introduzione

Il presente Piano è formulato sulla base di quanto emerso a livello di rete di Ambito 6, in forza della collaborazione fruttuosa sviluppata sul territorio di riferimento tra i dirigenti delle istituzioni scolastiche e le altre componenti.

Il Polo Formativo 6 rappresentato per il triennio dall'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Leon Battista Alberti" ha iniziato a lavorare ad un progetto di formazione del personale in servizio presso le Scuole dei Municipi VIII e IX arrivando alla definizione di n. 02 Unità Formative da sviluppare nel periodo marzo – giugno 2017. Le Istituzioni Scolastiche sono nel complesso 38 articolate in 21 Istituti Comprensivi e 17 Istituti Secondari di II grado. Il presente Piano di Formazione deve essere considerato per l'intero triennio 2016/2019 ma verrà integrato annualmente così da poter mantenere un tenore di aggiornamento continuo rispetto alle esigenze dei Dirigenti Scolastici (DS), dei Docenti, dei Direttori Generali dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e del Personale Ausiliario Tecnico e Amministrativo (ATA) in servizio presso le istituzioni scolastiche afferenti al Polo. D'intesa con i Dirigenti Scolastici delle Scuole dell'Ambito Territoriale 6, ogni Unità Formativa (d'ora in poi UF) è articolata secondo le indicazioni fornite dal MIUR nei vari Piani Nazionali con gli opportuni adattamenti al contesto di riferimento (scuola, territorio, docenti). La formazione è stata accompagnata dall'utilizzo, in modalità *remoto*, della piattaforma *moodle*. Per le ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo dedicato all'UF.

Il Polo Formativo 6 dà ampia risonanza alle attività formative pubblicando sul sito dell'ISS Leon Battista Alberti e dell'Ambito Territoriale 6 sia le circolari di convocazione delle riunioni preliminari, in itinere che conclusive dei gruppi di coordinamento e di lavoro sia i bandi per reperire esperti e tutor che tengono i corsi e inoltre i vari appuntamenti; tutte le comunicazioni e gli avvisi vengono inoltre trasmesse via posta elettronica alle scuole e/o direttamente agli interessati. Dal sito dell'Alberti è accessibile la pagina della piattaforma moodle utilizzata per accompagnare le attività formative e rendere note le principali informazioni e tappe del percorso oltre ad archiviare la documentazione prodotta.

È doveroso ricordare come la Legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo di tutte le professionalità che ruotano attorno al mondo della scuola. Volendo mettere in luce il cambiamento avvenuto possiamo citare l'art. 1 comma 124 della medesima legge che fa riferimento alla formazione del personale docente in servizio che diviene *obbligatoria, permanente e strutturale*. Se da una parte la formazione del personale docente risponde a tre grandi priorità quali contribuire all'ammodernamento del Paese in riferimento alle indicazioni europee, migliorare la qualità dell'insegnamento, facilitare la crescita professionale, umana e relazionale dei docenti medesimi, dall'altro lato, in questa ottica di miglioramento e di evoluzione delle professionalità, anche il personale ATA, i Dirigenti Scolastici ed i Direttori SGA sono chiamati all'aggiornamento e alla formazione sia in riferimento alle novità in campo amministrativo/digitale

sia in campo relazionale e di gestione. Per questi motivi è importante richiamare la nota del MIUR n. 7184 del 28 marzo 2017 che, ribadendo lo statuto giuridico – professionale dei DS sottolinea come la nuova e vigente normativa inviti gli stessi a potenziare e promuovere il piano dell'offerta formativa così come valorizzare tutta le risorse professionali della comunità scolastica. Nella medesima ottica deve essere considerata la nota MIUR n. 40587 del 22 dicembre 2016 con la quale si forniscono le linee guida per la formazione del personale non docente ed in particolare DSGA e ATA. Tali figure professionali alle quali facciamo quotidianamente riferimento sono spesso la porta di accesso all'ambiente scolastico ed il primo punto di contatto tra la comunità educante e l'utenza. Per questi motivi è necessaria, come sottolineato dalla comunicazione ufficiale del MIUR, una formazione specifica destinata al personale amministrativo, tecnico e ausiliario per il corretto funzionamento e fruizione degli spazi, il miglioramento della comunicazione e relazione tra gli studenti e le studentesse ed il personale in servizio e la compilazione di tutti i documenti amministrativi necessari all'ordinario svolgimento della vita scolastica. Senza dimenticare il ruolo fondamentale svolto dal DSGA.

Il presente Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale dirigente, docente, DSGA e ATA (PTF) è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Pertanto è da considerarsi in stretto legame con il PTOF, il RAV, il PDM delle singole Istituzioni Scolastiche del Polo Formativo e con le esigenze raccolte e condivise con la rete Territoriale di ambito 6.

4. Articolazione dell'Unità Formativa

A. Docenti

Ciascuna Unità Formativa prevede l'elaborazione e la realizzazione di un *project work* derivante da un percorso che dal tema generale perviene al particolare, personalizzandosi in relazione all'interesse, alle esigenze e alle realtà del singolo e dell'Istituzione Scolastica presso la quale è in servizio. Il fine ultimo di tale strutturazione è quello di rendere i docenti protagonisti dell'attività di insegnamento/apprendimento stimolando alla sperimentazione attiva con gli studenti di quanto appreso.

Come concordato all'interno dell'Ambito Territoriale con tutte le Scuole facenti parte, ogni UF sarà organizzata in n.25 ore così ripartite:

- N.15 ore in presenza organizzate in 4 moduli di studio/approfondimento oltre un seminario conclusivo;
- N. 10 ore in attività di progettazione, sperimentazione, ricerca-azione da svolgere come attività didattica.

Ciascuna UF è stata articolata in moduli e ciascun modulo ha previsto degli approfondimenti. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo dedicato.

B. Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi. Personale ATA

La Formazione, come già detto in precedenza, investe tutte le professionalità della Scuola. Anche il personale impiegato nell'Amministrazione è coinvolto nei processi di studio, sperimentazione, ricerca ciascuno con il suo *proprium*. Nella tabella sotto riportata si esemplifica lo specifico della formazione per DSGA, Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici, desunto dalla circolare citata al paragrafo 2.

Tab.2 – Formazione DSGA e ATA: Tabella tratta dalla circolare MIUR 40587 del 22 dicembre 2016

Tipologia del corso	Destinatari	Durata dei corsi			TOTALE
		Incontri in presenza	Laboratori formativi	Redazione di un lavoro finale	
Qualificazione	Collaboratori Scolastici	12	6	6	24
Qualificazione avanzata (secondo segmento)	Collaboratori Scolastici	12	6	6	24
Qualificazione	Assistenti Tecnici ed Amministrativi	14	16	6	36
Qualificazione avanzata (secondo segmento)	Assistenti Tecnici ed Amministrativi	12	6	6	24
Qualificazione avanzata (terzo segmento)	Assistenti Tecnici ed Amministrativi	12	6	6	24
Sviluppo e potenziamento	DSGA	12	6	6	24

I temi indicati dai documenti ministeriali riguardano i seguenti campi:

- I. Per i Collaboratori Scolastici:
 - A. Accoglienza, vigilanza e comunicazione;
 - B. Assistenza agli alunni con disabilità;
 - C. Gestione delle emergenze e primo soccorso.

- II. Per Assistenti Amministrativi:
 - A. Il servizio pubblico;
 - B. Contratti e procedure amministrative;

- C. La piattaforma SIDI e le procedure ad esso collegate;
 - D. La gestione delle relazioni interne ed esterne;
 - E. Ricostruzione di carriera e relazioni con le tesorerie territoriali.
- III. Per Assistenti Tecnici:
- A. Funzionalità e sicurezza nei laboratori;
 - B. Gestione dei beni nei laboratori;
 - C. Gestione tecnica del sito web dell'Istituto;
 - D. Supporto alla didattica.
 - E. Supporto alle figure di sistema per l'attuazione dei processi (PNSD, PTOF, PDM ecc).
- IV. Per Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi:
- A. Autonomia scolastica;
 - B. Gestione del bilancio e della rendicontazione;
 - C. Le relazioni sindacali;
 - D. Appalti pubblici e progetti PON;
 - E. L'acquisto tramite le procedure del mercato elettronico;
 - F. La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti normative;
 - G. Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
 - H. Supporto alle figure di sistema per l'attuazione dei processi (PNSD, PTOF, PDM ecc);
 - I. La Gestione amministrativa del personale della scuola.

C. Dirigenti Scolastici

Per i Dirigenti Scolastici si fa riferimento al Piano Nazionale fornito dal Ministero e attuato dall'USR per il Lazio tramite alcune Scuole individuate in ragione del numero di DS interessati sullo specifico territorio. Sono state previste delle attività specifiche di approfondimento poste in essere dal Polo Formativo 6 in affiancamento, in particolare sui temi della formazione docenti e del *Piano per la formazione docenti 2016/19* oltre che sulla figura del dirigente scolastico. Durante l'anno 2017 si svolgeranno n.2 Unità Formative previste dal PN, ciascuna di n.25 ore, per un totale di n.50 ore complessive. Ciascuna UF di n.25 ore ha previsto n.12,5 ore in presenza e n.12,5 di progettazione e lavoro anche sulla piattaforma telematica messa a disposizione dall'USR Lazio. Le tematiche trattate sono state individuate tra le 4 aree previste dal PN che sono:

1. Gli strumenti per l'Attuazione delle reti di scuole;
2. Le modalità di gestione dell'organico dell'autonomia e di potenziamento;
3. La promozione della formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale";
4. Le dimensioni della progettualità scolastica e i relativi atti di indirizzo (PTOF, RAV, PAI, ecc).

È stata garantita la possibilità di scelta di ciascun DS. Per l'anno 2017, la Scuola individuata nell'Ambito 6, è il Liceo Classico Statale Socrate come sede dei corsi. A queste attività si aggiungono le conferenze di servizio/formazione sul Piano Nazionale Formazione e di approfondimento della situazione formativa del Polo.

Le attività formative di ogni gruppo di lavoro hanno preso il via dalla definizione dei compiti di ricerca e di studio per facilitare la condivisione delle riflessioni sul tema. Dopo aver riflettuto sul punto di partenza ed avendolo reso comune a tutti i partecipanti, si è potuto riflettere sui temi approfondendoli per implementare la conoscenza degli stessi. Questi contenuti sono confluiti nella redazione di un lavoro comune per definire modelli operativi. L'ultimo passaggio è quello della validazione e della diffusione del percorso per disseminare i contenuti all'interno delle comunità scolastiche e tra gli altri dirigenti.

Possiamo quindi sintetizzare il *modus operandi* della formazione nei passaggi: **analisi della situazione di partenza** → **implementazione dei contenuti** → **ricerca personale, progettazione e realizzazione di un lavoro** (*project work*) → **disseminazione**. Questo modello, così fortemente consigliato dal MIUR, dall'USR per il Lazio e dalle indicazioni operative, è stato adottato per i corsi realizzati dal Polo Formativo 6 per i moduli formativi messi in campo, che potranno essere adattate anche nell'articolazione alle specifiche esigenze del territorio.

D. Indagini preliminari

All'inizio delle attività del Polo Formativo si è svolta un'indagine preliminare avente tre finalità:

1. Verificare e tabulare le attività di formazione messe in campo da ciascuno degli Istituti negli anni scolastici pregressi;
2. Analizzare i bisogni specifici dei docenti;
3. Restituire il dato emerso alle Istituzioni scolastiche così da facilitare l'aggiornamento del RAV in relazione al PDM stesso negli scorsi anni

Ciò che è emerso da questa prima indagine è stato presentato ai Dirigenti Scolastici in una conferenza di servizio tenutasi nel febbraio del 2017.

Successivamente è stato sottoposto a tutti i docenti in servizio presso le Istituzioni Scolastiche del Polo Formativo 6 un questionario per rilevare i bisogni e le esigenze formative degli stessi in congruenza con i documenti stesi e approvati dalle singole scuole (PTOF, PDM e RAV).

Da questa indagine è emerso quanto di seguito esplicitato:

Tab.3 – Docenti che hanno risposto al questionario preliminare

Tipologia di Scuola di servizio	Tipologia di contratto	Percentuale
Scuola dell'Infanzia	Tempo indeterminato	0%
	Tempo determinato	100%
Scuola Primaria	Tempo indeterminato	4.5%
	Tempo determinato	95.5%
Scuola Secondaria di I grado	Tempo indeterminato	11.1%
	Tempo determinato	88.9%
Scuola Secondaria di II grado	Tempo indeterminato	8%
	Tempo determinato	92%

Pubblichiamo di seguito la tabella riepilogativa dell'articolazione dei temi di aggiornamento e formazione come inseriti nel Piano Nazionale di Formazione Docenti (PNFD) pubblicato dal MIUR.

Tab.4 – Articolazione temi del PNFD

Priorità formative nazionali	Articolazioni	Contenuti chiave
<i>Competenze di Sistema</i>	Autonomia didattica ed organizzativa	Progettare nell'ambito dell'autonomia; flessibilità organizzativa; didattica modulare e gestione della classe; lavorare in reti e in ambiti
	Valutazione e miglioramento	Valutazione didattica, formativa e sommativa; valutazione professionale, bilancio delle competenze e <i>peer review</i> ; individuazione delle priorità di miglioramento e pianificazione, metodi di controllo e sviluppo.
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; programmazione "a ritroso"; apprendimento permanente; didattica attiva.
<i>Competenze per il 21mo Secolo</i>	Lingue straniere	Dimensione linguistica nella metodologia CLIL; verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico; plurilinguismo; dialogo interculturale e cittadinanza

		globale; mobilità transnazionale.
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Cultura digitale e cultura dell'innovazione; integrazione PNSD-PTOF; valorizzazione del BYOD; ICT per l'inclusione; creatività digitale; open source e condivisione digitale del sapere.
	Scuola e Lavoro	Competenze e processo di gestione dell'alternanza; conoscenze tecnico-giuridiche abilitanti; network territoriali; progettare e valutare le attività di ASL.
Competenze per una Scuola Inclusiva	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Identità culturale; interlingua e ambiente plurilingue; gestione della classe; competenze glottodidattiche; italiano L2; educazione alimentare; cura dei beni comuni; spirito critico.
	Inclusione e disabilità	La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità; progettazione individualizzata; piano dell'inclusione; interazione tra il personale scolastico e non scolastico per il benessere dello studente; tecnologie digitali per l'inclusione.
	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	L'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento del valore della diversità; lotta alle discriminazioni; la cooperazione della "comunità educante"; progettazione eventi per il recupero.

Nella colonna "Contenuti chiave" sono riportati alcuni degli aspetti sottolineati dal PNFD redatto dal MIUR. Tra tutti sono stati scelti, per questa presentazione, quelli maggiormente afferenti sia i piani di formazione redatti dalle singole Istituzioni Scolastiche e desunti dagli estratti del PTOF inviati a questa Scuola Polo sia dal confronto con i Dirigenti Scolastici.

I docenti che hanno risposto a questa indagine hanno segnalato diverse priorità. Per sintetizzarle pubblichiamo di seguito una tabella riepilogativa.

Tab.5 – Priorità dei docenti intervistati

Tipologia di Scuola di servizio	Tipologia di competenza	n. di docenti	Percentuale (sul totale dell'ordine/grado)
Infanzia	Sistema	9	24%
	21mo secolo	7	19%
	Inclusività	21	57%
	Tot. docenti	37	100%
Primaria	Sistema	76	18%
	21mo secolo	145	35%
	Inclusività	196	47%
	Tot. docenti	417	100%
Secondaria di I grado	Sistema	58	25%
	21mo secolo	95	40%
	Inclusività	83	35%

	Tot. docenti	236	100%
Secondaria di II grado	Sistema	107	20%
	21mo secolo	277	50%
	Inclusività	189	30%
	Tot. docenti	573	100%
TOTALE DOCENTI che hanno risposto a questa indagine		1263	

Il lavoro dello staff è proseguito nell'analisi e nella tabulazione dei dati desunti dalla risposta "Ho interesse verso l'argomento" data dai singoli docenti in relazione alla tipologia di priorità nazionale. Riportiamo di seguito l'esito della risposta.

Tab.6 – Risposta "Ho interesse verso l'argomento" per l'individuazione delle tematiche

#	Codice	Priorità nazionale	Percentuale
1	3.3	Coesione sociale e disagio giovanile	14.11%
2	1.3	Didattica per competenze e innovazione metodologica	13.53%
3	3.1	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	13.44%
4	1.1	Autonomia didattica e organizzativa	13.16%
5	2.2	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	11.62%
6	1.2	Valutazione e miglioramento	10.96%
7	2.1	Lingue straniere	9.78%
8	3.2	Inclusione e disabilità	8.68%
9	2.3	Scuola e Lavoro	5.17%

Al termine nell'analisi dei dati emersi dalle indagini, questo Polo Formativo, d'intesa con un gruppo di coordinamento costituito da alcuni docenti dell'Istituto Leon Battista Alberti e dai Dirigenti Scolastici di un gruppo variegato di Scuole afferenti il Polo stesso, ha scelto di realizzare due Unità Formative: la prima dal titolo *Creazione nuovi ambienti di apprendimento e coesione sociale: nuovi e "vecchi" strumenti e risorse per la didattica e per la didattica per competenze* ed una seconda UF dal titolo *Rapporto di Autovalutazione (RAV), Piano di miglioramento (PdM), Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)... alla ricerca del giusto equilibrio: formazione e progettualità*. La peculiarità della prima UF risiede nel comprendere in un unico titolo l'estrema varietà degli argomenti e dei bisogni segnalati dai singoli docenti a volte molto differenti tra di loro per provenienza di percorso di studi, esperienza professionale, ricaduta sull'utenza scolastica (contesto sociale, età degli studenti e delle studentesse, peculiarità dell'indirizzo di studio). Rimandiamo al punto successivo per l'approfondimento delle articolazioni dei corsi, ai contenuti e a tutte le informazioni utili.

Ci sembra utile, in questo contesto, sottolineare anche come l'Istituto Leon Battista Alberti sia snodo formativo per i docenti neo assunti già da alcuni anni, oltre che per il CLIL. L'esperienza di

alcuni docenti in servizio presso la nostra Scuola che potremmo definire “anziani” solo perché più esperti nella gestione degli ambienti e nella pianificazione didattica ha contribuito solo durante gli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 a formare, rispettivamente oltre i 600 e 100 docenti.

5. Le attività svolte durante l'Anno Scolastico 2016/2017

A. I Unità formative - 4 moduli per la didattica

Come detto al punto precedente, il Polo Formativo ha messo in campo due UF molto differenti tra loro ma riconducibili e strettamente in linea con le priorità nazionali del PNFD. La peculiarità della prima UF dal titolo *Creazione nuovi ambienti di apprendimento e coesione sociale: nuovi e “vecchi” strumenti e risorse per la didattica e per la didattica per competenze* risiede nella sotto articolazione dell'unica UF in 4 differenti moduli di approfondimento:

1. Creatività, competenze e innovazione didattica: “open space” & “open mind”;
2. Competenze per la prevenzione del disagio e promozione del “Welfare” dello Studente;
3. Scuola – Lavoro e profilo delle competenze: dall'aula al territorio;
4. Didattica per competenze e certificazione degli apprendimenti.

Questi moduli di approfondimento si sono resi necessari, come già detto, per rispondere alle esigenze dei docenti emerse dai questionario di indagine ma anche dal desiderio di voler declinare il tema centrale dell'UF in moduli molto vicini a quella che è la prassi didattica, la vita quotidiana delle classi dei nostri Istituti. L'UF, infatti, si fonda sul legame tra la necessità di una seria riflessione sulla metodologia didattica, tenendo aperta la porta sul futuro senza dimenticare ciò da cui la Scuola – soprattutto in Italia – trae le sue radici e la coesione sociale ovvero quel *delta* tra società, cultura, lavoro e disagio che, spesso, si condensa nell'esperienza scolastica.

Per raccogliere le iscrizioni ai corsi che sarebbero stati attivati, è stato inviato agli Istituti Scolastici del PF 6, nello scorso mese di marzo, un questionario con il quale si chiedeva di scegliere il corso al quale si era interessati e quali approfondimenti tematici sarebbe stato più proficuo affrontare e sviscerare durante il corso stesso. Il totale dei docenti che hanno risposto al questionario *on line* è stato di 591. Tuttavia, nel periodo tra la chiusura del periodo di iscrizione e l'avvio dei corsi, un numero considerevole di altri insegnanti e docenti ha avanzato la richiesta di partecipazione ai corsi organizzati dal polo formativo. Ciascun corso ha avuto sede presso un plesso scolastico facilmente raggiungibile dagli iscritti al corso stesso, è stato tenuto da un esperto supportato da due tutor per assistere nel migliore dei modi i docenti corsisti e ha avuto come direzione il DS della Scuola snodo formativo. Nelle tabelle seguenti riporteremo in modo sintetico e schematico il modo in cui si sono organizzati e articolati i corsi (Tab.6), tutti i numeri (Tab.7) ed una scheda con competenze, conoscenze e abilità attese dai corsi (Tab.8).

Tab.7 – Organizzazione e articolazione dei corsi

#	Modulo	Codice	Partecipanti	Sede	Direttore del Corso
1	Creatività, competenze e innovazione didattica: "open space" & "open mind"	1.1	36	LC Vivona	DS Benincasa
		1.2	32	LC Vivona	DS Benincasa
		1.3	37	ITA Garibaldi	DS Sapia
		1.4	35	IISS via delle Sette Chiese	DS di Giuseppe
		1.5	34	LC Vivona	DS Benincasa
2	Competenze per la prevenzione del disagio e promozione del "Welfare" dello Studente	2.1	25	ITS Rossellini	DS Marano
		2.2	33	IC via Frignani	DS Gatti
		2.3	35	ITS Rossellini	DS Marano
3	Scuola – Lavoro e profilo delle competenze: dall'aula al territorio	3.1	26	ITA Garibaldi	DS Sapia
		3.2	27	ITA Garibaldi	DS Sapia
		3.3	22	IISS via delle Sette Chiese	DS di Giuseppe
4	Didattica per competenze e certificazione degli apprendimenti	4.1	29	IC via Frignani	DS Gatti
		4.2	36	IC via Frignani	DS Gatti
		4.3	29	IC via Padre Semeria	DS Presutti
		4.4	30	IC via Padre Semeria	DS Presutti
		4.5	37	Liceo Primo Levi	DS Policelli
		4.6	25	Liceo Socrate	DS Nari
		4.7	30	IISS Leon B. Alberti	DS Senesi

Tab.8 – I Numeri dei Corsi nell'Anno Scolastico 2016/2017

Moduli	5
Corsi	20
Totale docenti iscritti con questionario	591
Totale docenti frequentanti	558
Media dei docenti per corso	31

Tab.9 – Competenze, conoscenze e abilità attese nei diversi moduli

	Modulo	Conoscenze	Competenze	Abilità	Metodologia
1	<i>Creatività, competenze e innovazione didattica: "open space" &</i>	Normativa di riferimento in MIUR che europea; costruzione di un lessico condiviso (differenze tra	Saper progettare una UDA per competenze; saper dialogare UDA e curriculum d'Istituto; progettare una prova per competenze; valutare	Stesura di UDA per competenza; lavoro in team; utilizzo di una rubrica valutativa; sperimentazione	Studio di casi; lezioni frontali; ricerca azione; stesura di un <i>project work</i> ; fruizione della

	<i>“open mind”</i>	conoscenza, competenza e abilità); didattica innovativa oggi	l’efficacia di una didattica per competenze.	didattica.	piattaforma didattica digitale.
2	<i>Competenze per la prevenzione del disagio e promozione del “Welfare” dello Studente</i>	Normativa MIUR in materia disagio e disabilità; concetto di benessere applicato al mondo della scuola.	Contestualizzare lo studente nell’ambito delle sue relazioni familiari e sociali; individuare lo studente in difficoltà; sostenere ed accompagnare.	Stesura di UDA per competenza; lavoro in team; utilizzo di una rubrica valutativa; sperimentazione didattica.	Studio di casi; lezioni frontali; ricerca azione; stesura di un <i>project work</i> ; fruizione della piattaforma didattica digitale.
3	<i>Scuola – Lavoro e profilo delle competenze: dall’aula al territorio</i>	Normativa MIUR in materia di ASL; Analisi del territorio e dei bisogni del mondo del lavoro;	Progettare le attività di ASL in relazione all’utenza, al contesto sociale e professionale; individuare il profilo dello studente/stagista; Valutare l’ASL:	Stesura di UDA per competenza; lavoro in team; utilizzo di una rubrica valutativa; sperimentazione didattica.	Studio di casi; lezioni frontali; ricerca azione; stesura di un <i>project work</i> ; fruizione della piattaforma didattica digitale.
4	<i>Didattica per competenze e certificazione degli apprendimenti</i>	Normativa MIUR in materia e riferimenti alle direttive europee. Concetto di competenza dentro e fuori la scuola.	Saper progettare una UDA per competenze; saper dialogare UDA e curriculum d’Istituto; progettare una prova per competenze; valutare l’efficacia di una didattica per competenze.	Stesura di UDA per competenza; lavoro in team; utilizzo di una rubrica valutativa; sperimentazione didattica.	Studio di casi; lezioni frontali; ricerca azione; stesura di un <i>project work</i> ; fruizione della piattaforma didattica digitale.

Tab.10 – Le scelte dei corsisti¹

#	Modulo	Temi proposti	Le scelte degli intervistati
1	Creatività, competenze e innovazione didattica: “open space” & “open mind”	Gestione dell’aula: strumenti e risorse	162
		Classe 3.0	88
		Piattaforme didattiche digitali	147
		Bring your own device (BYOD)	59
2	Competenze per la prevenzione del disagio e promozione del “Welfare” dello Studente	Relazione educativa	91
		Elaborazione percorsi personalizzati	83
		Documentare e “ripensare” percorsi	35
		Gestione dell’aula	86
3	Scuola – Lavoro e profilo delle competenze: dall’aula al territorio	Progettare l’Alternanza Scuola Lavoro	81
		Gli attori dell’ASL	35
		L’aula fuori dall’aula: Scuola&Territorio	65
		Valutare, certificare ed investire nelle competenze	55
4	Didattica per competenze e certificazione degli apprendimenti	Definire le competenze	99
		Progettare i curricula per competenze	159
		Valutare le competenze	127
		Certificare gli apprendimenti	72

¹ In grassetto sono riportati i due temi proposti che hanno avuto il maggior numero di adesioni

Ciascun corso, pur approfondendo un aspetto particolare, ha mantenuto la tecnica già esposta nel paragrafo precedente a proposito della formazione dei Dirigenti Scolastici (analisi della situazione di partenza → implementazione dei contenuti → ricerca personale, progettazione e realizzazione di un lavoro *project work* → disseminazione). La realizzazione del lavoro è stata condivisa dall'intero gruppo così da facilitare sia il team working sia facilitare il successivo processo di disseminazione all'interno della comunità scolastica di appartenenza.

Il compito formativo è affidato ad un team di esperti coadiuvati da tutor, individuati con appositi bandi. Il ruolo dell'esperto è certamente centrale nel processo ma non può essere lasciato ai margini il coinvolgimento dei docenti. I tutor, affiancati agli esperti, oltre a gestire e coadiuvare il lavoro su apposita piattaforma, hanno accompagnato i corsisti nella realizzazione del già citato *project work*.

Per facilitare, organizzare e sostenere la comunicazione tra corsisti ed esperti/tutor si è posta in uso una piattaforma didattica per il lavoro in remoto.

B. Il Unità formativa - Un modulo sulle competenze di sistema

Nelle riunioni dei gruppi di coordinamento generale e organizzativo e da quanto espresso dai Dirigenti Scolastici dell'Assemblea delle Scuole dell'Ambito Territoriale 6, è emersa l'esigenza di organizzare un'unità formativa finalizzata allo sviluppo di competenze trasversali per la pianificazione, progettazione, organizzazione e gestione della progettualità e della formazione che le Istituzioni Scolastiche mettono in campo, nonché per la costituzione di figure di sistema e di rete.

“Rapporto di Autovalutazione (RAV), Piano di miglioramento (PdM), Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)... alla ricerca del giusto equilibrio: formazione e progettualità” è il titolo che è stato scelto per questa unità formativa destinata a docenti individuati dai Dirigenti delle scuole e spesso già impegnati nello staff di presidenza o con ruoli organizzativi all'interno degli istituti scolastici. I gruppi, organizzati in due corsi (uno destinato ai docenti degli IC ed un secondo destinato a docenti della Secondaria di II grado), sono stati guidati nell'approfondimento dei temi dell'organizzazione e della pianificazione da esperti e tutor esterni al mondo della scuola ma esperti sulle tematiche trattate e in materia di organizzazione del lavoro, che hanno potuto dare, in questo modo, una visione d'insieme e più aperta. In un secondo tempo, dopo aver definito gli strumenti di lavoro e organizzato una vera *cassetta degli attrezzi* per poter lavorare, i due gruppi hanno preso in esame i documenti in uso nelle proprie scuole analizzandoli per comprenderne i punti di forza e le debolezze e per poterne fare strumenti di gestione efficace.

Il successo di questa UF ha confermato la già forte convinzione dello staff organizzativo e della rete territoriale di continuare nel lavoro sui temi dell'autonomia organizzativa e nell'impegno a formare delle figure cardine (di sistema) all'interno delle Istituzioni Scolastiche che possano essere

catalizzatori del processo di miglioramento scolastico. Alla luce di quanto detto, nei prossimi due anni, questo Polo Formativo organizzerà dei corsi avanzati sul medesimo tema che coinvolgeranno i Dirigenti Scolastici (nell'Anno Scolastico 2017/2018) e l'intero territorio (nell'Anno Scolastico 2018/2019).

Tutte le attività previste dal Polo Formativo 6 si sono concluse il 23 giugno 2017 con un seminario presso lo Sheraton Hotel Roma al quale hanno preso parte il DS dell'IISS Leon Battista Alberti, Paola Senesi, molti DS dell'Ambito Territoriale 6, i Direttori dei Corsi, Esperti e Tutor, i Docenti corsisti e molti docenti interessati ai temi della formazione e della crescita professionale. Durante il convegno, in particolare, è stata presentata la sintesi dei *project work* elaborati all'interno di ciascun corso e modulo – già realizzati o da realizzare nel prossimo anno scolastico -, *project work* che hanno da un lato espresso la dedizione di tutti gli attori coinvolti (esperti, tutor, corsisti, direttori) e dall'altro dato il via alla riflessione per il prossimo anno scolastico.

Tutte le attività sono state progettate a più riprese da vari gruppi di lavoro come dallo schema seguente:

Tab.11 – Organizzazione Polo Formativo 6

Gruppo	Compito
Gruppo Coordinamento Generale: DS, Docenti, DSGA e Personale di Segreteria – IISS L. B. Alberti	Analisi iniziali dei bisogni Raccolta dei dati Organizzazione dei corsi Relazione con le Scuole del Polo Organizzazione generale delle piattaforme didattiche e gestione della piattaforma della II unità formativa Stesura del PTF. Elaborazione degli attestati
Gruppo di coordinamento organizzativo e rappresentativo della rete territoriale: DS IISS L. B. Alberti DS Scuola capofila Rete territoriale 6 Vari Dirigenti Scolastici Polo formativo 6	Coordinamento organizzativo delle attività del Polo Pianificazione degli interventi formativi Individuazione e condivisione linee di intervento
Gruppo progettuale: DS IISS L. B. Alberti Docente Alberti Associazione a-sapiens	Progettazione di linee guida, elaborazione di materiali comuni Gestione della piattaforma della I Unità formativa <i>help desk</i> in piattaforma (I unità formativa)
Direttori dei Corsi	Direzione dei moduli/corsi ospitati nelle Scuole
Esperti e tutor	Erogazione della formazione, tutoraggio, preparazione materiali del corso assegnato

C. Le attività previste per il biennio 2017/2019

I prossimi due anni scolastici vedranno il proseguimento e la conclusione del presente Piano Triennale di Formazione. La direzione intrapresa è quella di riprendere alcuni temi per i docenti che in questo anno scolastico non hanno potuto prendere parte ai corsi, realizzare delle versioni aggiornate (una versione *advance*) dei temi affrontati nell'AS 2016/2017 e proseguire il lavoro per la formazione delle figure di sistema in riferimento ai documenti dell'autonomia scolastica ed organizzativa. Per quanto concerne l'aggiornamento dei DS, dei DSGA e del personale ATA (in tutte le sue articolazioni) si rimanda a quelle che sono le direttive nazionali desunte dai documenti MIUR e dell'USR per il Lazio. La tabella seguente sintetizza in modo chiaro le azioni da mettere in campo per l'AS 2017/2018.

Tab.12 – Pianificazione di massima delle attività per il biennio 2017/2019

Destinatari	Modulo - Tema	n. corsi
Docenti	Approfondimento (versione 2.0 e 3.0) dei moduli AS 2016/2017	8 (2 per modulo distinti in IC e Secondaria II grado) per ciascuna annualità
	Seconda edizione dei moduli AS 2016/2017 (versione 1.0)	8 (2 per modulo distinti in IC e Secondaria II grado)
	Priorità evidenziate dal questionario	<i>Da stabilire</i>
Figure di sistema (Docenti e dirigenti Scolastici)	RAV, PTOF, PDM... versione 2.0 (la rete) e versione 3.0 (il territorio)	2 per ciascuna versione e per ciascuna annualità
	Seconda edizione dei moduli AS 2016/2017 (versione 1.0)	
Dirigenti Scolastici	PNF per i Dirigenti Scolastici – Piano Regionale RAV, PTOF, PDM... versione 2.0 (la rete) e versione 2.3 (il territorio) – Con i docenti	<i>Da stabilire</i>
DSGA e Ass.ti Amministrativi	Progetti e relativa rendicontazione	<i>Da stabilire</i>
	Digitalizzazione	
	Negoziare	
ATA – Ass.ti Tecnici	Digitalizzazione	<i>Da stabilire</i>
	Gestione d'aula	
	Laboratori	
ATA- Coll.ri Scolastici	Accoglienza e gestione relazioni	<i>Da stabilire</i>
	Assistenza disabilità	
	Primo soccorso	
Per tutti i profili	Modulo introduttivo all'uso delle piattaforme telematiche utilizzate per la formazione	<i>Da stabilire</i>

A quanto su in tabella bisognerà inserire quanto desunto dal questionario di gradimento dell'esperienza somministrato nei mesi di luglio ed agosto 2017 ai docenti corsisti ed un approfondimento sui temi di *Scuola – Lavoro e profili di sicurezza e competenze del 21° secolo*, oltre che sui temi dell'autonomia,- valutazione – miglioramento.

Quest'ultimo tema (autonomia- valutazione – miglioramento) sarà oggetto di iniziative formative destinate a tutti i profili professionali (DS, DSGA, ATA, Docenti).

8. Conclusioni

Il presente documento non ha in senso stretto delle conclusioni poiché il lavoro sulla formazione è in realtà un campo sempre aperto. In forza di questa certezza, il presente resta aperto a possibili integrazioni frutto della condivisione e della cooperazione progettuale ed organizzativa e si compone di allegati annuali che ogni anno andranno a integrarlo e migliorarlo con il fine ultimo dell'aggiornamento del personale scolastico per migliorare la didattica, conoscere nuove metodologie e contribuire al benessere collettivo.

Il Dirigente dell'IISS Leon Battista Alberti
Polo Formativo 6
PAOLA SENESI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Art. 3 comma 2 D.L.vo 39/93